



DIPARTIMENTO II - MOBILITA' E VIABILITA'

Servizio 1 - Gestione amministrativa - DIR0201

e-mail: s.orlandi@cittametropolitanaroma.gov.it

Proposta n. 99902475

Del 18-08-2022

Registro Unico n. 2419
del 29/08/2022

Protocollo n. 0133829 del
29/08/2022

Responsabile dell'istruttoria

Responsabile del procedimento
Dott. Claudio Scrascia

Determinazione firmata digitalmente dal:

- Dirigente attestante la regolarità tecnica e contabile, in data 29/08/2022
- Dirigente Responsabile controllo della spesa, in data 29/08/2022
- Ragioniere Generale attestante la copertura finanziaria, in data 29/08/2022

Riferimenti contabili

Come da dispositivo interno.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: PROJECT-REVIEW PER LA REALIZZAZIONE DEL CORRIDOIO OSTIA CENTRO - FIUMICINO CENTRO DIREZIONALE - AEROPORTO - FIERA DI ROMA E DIRAMAZIONE PER IL NUOVO PORTO COMMERCIALE DI FIUMICINO - FONDO PER LA PROGETTAZIONE DI FATTIBILITA' DELLE INFRASTRUTTURE E DEGLI INSEDIAMENTI PRIORITARI PER LO SVILUPPO - CUP F94E21004510001 - APPROVAZIONE ATTI DI GARA E METODO DI GARA MEDIANTE PROCEDURA APERTA - IMPORTO COMPLESSIVO PROGETTO EURO 1.112.018,00 - DETERMINA A CONTRARRE

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Stefano Orlandi



Viste le risultanze dell'istruttoria e del procedimento effettuate ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/1990 e s.m.i.;

Visto l'art. 107 del D. Lgs n. 267/2000 e s.m.i, concernente le funzioni e le responsabilità della dirigenza;

Visto l'art. 151 del D. Lgs n. 267/2000 concernente i principi generali dell'ordinamento finanziario e contabile degli Enti Locali;

Visto lo Statuto della Città Metropolitana di Roma Capitale adottato con Atto Consiliare n. 1 del 22/12/2014 e in particolare l'art. 49, comma 2, dello Statuto dell'Ente, che prevede che "nelle more dell'adozione dei regolamenti previsti dal presente Statuto, si applicano, in quanto compatibili, i Regolamenti vigenti della Provincia di Roma";

Vista la deliberazione del Consiglio metropolitano n. 40 del 05.10.2020 recante "Approvazione Regolamento di Contabilità in attuazione dell'armonizzazione degli schemi e dei sistemi contabili di cui al D.Lgs. n. 118/2011.";

Vista la deliberazione del Consiglio metropolitano n. 24 del 28/06/2021 "Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2021-2023, unificato con il Piano della Performance (art.169 del D.Lgs. n. 267/2000), e del PDO della Società in house Capitale Lavoro.";

Vista la deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 16 del 28/02/2022 recante "Approvazione degli obiettivi del Piano Esecutivo di Gestione per le annualità 2022-2023, ad integrazione del Piano Esecutivo di Gestione – Piano della Performance 2021-2023 Annualità 2021";

Vista la Delibera di Consiglio Metropolitano n. 45/10 del 29/7/2022 "Approvazione del Bilancio di Previsione Finanziario 2022 - 2024 e Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2022 – 2024. Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2022 – 2024 ed Elenco Annuale 2022.";

Vista la Delibera di Consiglio Metropolitano n. 46/10 del 29/7/2022 "Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2022–2024 e al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2022 – 2024. Salvaguardia equilibri di Bilancio e Stato Attuazione Programmi 2022 – Art. 193 T.U.E.L.";

Vista la Delibera di Consiglio Metropolitano n. 47/10 del 29/7/2022 "Approvazione Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2023 - 2025 – Adozione Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2023 - 2025 ed Elenco Annuale dei Lavori 2023.";

Vista la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 55/11 del 04/08/2022 avente ad oggetto: "Approvazione Piano Esecutivo di Gestione Finanziario 2022. Art. 169 del D. lgs. n. 267/2000";

PREMESSO

che la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni", all'art. 1, comma 2, stabilisce che: "Le città metropolitane sono enti territoriali di area vasta con le funzioni di cui ai commi da 44 a 46 e con le seguenti finalità istituzionali generali: cura dello sviluppo strategico del territorio metropolitano; promozione e gestione integrata dei servizi, delle infrastrutture e delle reti di comunicazione di interesse della città metropolitana; cura delle relazioni istituzionali afferenti al proprio livello, ivi comprese quelle



con le città e le aree metropolitane europee”;

che alle città metropolitane sono attribuite al comma 44, dell'art. 1, specifiche, ulteriori funzioni fondamentali ai sensi dell'art. 117 della Costituzione e, tra queste, in particolare:

- l'adozione e aggiornamento annuale del Piano Strategico triennale del territorio metropolitano, che costituisce atto di indirizzo per l'Ente e per l'esercizio delle funzioni per i Comuni e le Unioni di Comuni, anche in relazione all'esercizio di funzioni delegate o assegnate dalle regioni, nel rispetto delle leggi delle regioni nelle materie di loro competenza (lettera a);
- pianificazione territoriale generale, ivi comprese le strutture di comunicazione, le reti di servizi e delle infrastrutture appartenenti alla competenza della comunità metropolitana, anche fissando vincoli e obiettivi all'attività e all'esercizio delle funzioni dei comuni compresi nel territorio metropolitano (lettera b);
- promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale, anche assicurando sostegno e supporto alle attività economiche e di ricerca innovative e coerenti con la vocazione della città metropolitana come delineata nel piano strategico del territorio di cui alla lettera a) (lettera e);
- promozione e coordinamento dei sistemi di informatizzazione e di digitalizzazione in ambito metropolitano (lettera f).

che lo Statuto della Città metropolitana di Roma Capitale, approvato con Deliberazione della Conferenza Metropolitana n. 1 del 22 dicembre 2014, all'art. 7 “Pianificazione strategica”, definisce il Piano Strategico Metropolitano:

- atto di indirizzo per l'ente e per l'esercizio delle funzioni dei Comuni e delle Unioni di Comuni compresi nell'area, anche in relazione all'esercizio delle funzioni delegate o conferite dalla Regione Lazio, nel quale sono definiti gli obiettivi generali, settoriali e trasversali di sviluppo, nel medio e lungo termine, per l'area metropolitana, individuando le priorità di intervento, le risorse necessarie al loro perseguimento e il metodo di attuazione, ispirato a principi di semplificazione amministrativa;
- lo strumento che assicura la correlazione tra lo sviluppo della Città metropolitana e lo sviluppo nazionale, europeo e internazionale, perseguendo le più elevate condizioni di sviluppo economico e sociale del territorio metropolitano, finalizzate al superamento degli squilibri presenti nelle diverse aree del territorio metropolitano, con particolare riferimento alle condizioni di fruizione dei servizi, rispettando e assecondando le vocazioni territoriali, valorizzando l'organizzazione del territorio metropolitano per aree omogenee e definendo interventi che rafforzino la loro coesione interna e l'integrazione tra le stesse e la città di Roma Capitale.

che l'articolo 202, comma 1, lettera a), del Codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 (D.Lgs. 50/2016), e successive modificazioni, che ha istituito il “Fondo per la progettazione di fattibilità delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari per lo sviluppo del Paese, nonché per la project review delle infrastrutture già finanziate”;

che l'articolo 17-quater, comma 5, del decreto legge 16 ottobre 2017, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 2017, n. 172 (DL 148/2017), il quale dispone che le risorse assegnate a valere sul Fondo, al fine di garantire la coerenza dei progetti di fattibilità delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari con i Piani Strategici delle Città Metropolitane (PSM) e con i Piani urbani per la mobilità sostenibile (PUMS), possono essere utilizzate anche per la



predisposizione di connessi strumenti di programmazione;

che il decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (MIT) del 10 maggio 2019 n. 171 e il decreto n. 594/2019 con il quale la Città metropolitana di Roma Capitale è stata individuata tra i beneficiari delle risorse stanziare per le annualità 2018-2019-2020 per un importo complessivo pari ad € 3.110.000,00, a valere sul “Fondo per la progettazione di fattibilità delle infrastrutture e insediamenti prioritari per lo sviluppo del paese, nonché della project review delle infrastrutture già finanziate”, da destinare prioritariamente per la predisposizione dei Piani strategici triennali e dei Piani urbani per la mobilità sostenibile (PUMS), qualora non ancora predisposti;

che il decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili n. 215 del 19 maggio 2021 recante i criteri di ripartizione delle risorse stanziare per gli anni dal 2021 al 2023, per un'importo complessivo pari a 107.644.810,00 euro, e dei residui complessivi del biennio 2019-2020, per un importo pari ad euro 8.046.539,00, in attuazione dell'articolo 202, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e successive modificazioni, ed in particolare per la Città metropolitana di Roma Capitale per un importo pari ad Euro 3.133.682,17, di cui Euro 3.009.323,89 quale ripartizione delle risorse per gli anni dal 2021 al 2023 (Euro 903.637,27 per il 2021, Euro 982.395,98 per il 2022 ed Euro 1.123.290,64 per il 2023) ed Euro 124.358,28 quale ripartizione delle risorse residue per gli anni 2019 e 2020 (Anno 2019 € 89.096,17-Anno 2020 € 35.262,11);

che il decreto direttoriale n. 6785 dell'11/06/2021 della Direzione generale statale e abitativa e gli interventi speciali del MIMS nel quale si disciplinano le modalità e i termini di presentazione delle proposte, le modalità di monitoraggio e le modalità di erogazione e di revoca delle risorse di cui al decreto del MIMS n. 215 del 19 maggio 2021;

che con il decreto direttoriale suddetto, in particolare, viene precisato che, le risorse di cui al comma 2 dell'articolo 1 del DM 215/2021, devono essere destinate prioritariamente per la predisposizione dei PUMS e dei Piani strategici triennali del territorio metropolitano, qualora gli enti non abbiano ancora ottemperato alla loro predisposizione, oppure per i beneficiari che hanno già redatto i PUMS o i Piani strategici triennali del territorio metropolitano o già affidato l'incarico per la loro realizzazione, le risorse devono essere destinate per la predisposizione di Progetti di fattibilità o Project Review riferiti a progettazioni di opere contenute in tali strumenti di pianificazione o, comunque, opere di prioritario interesse nazionale, in coerenza con la nuova politica di pianificazione infrastrutturale e con priorità per i fabbisogni infrastrutturali individuati negli allegati infrastrutture dei Documenti di Economia e Finanza (DEF) e in attuazione del PNRR per i progetti attinenti la mobilità e i trasporti;

CONSIDERATO

che in riferimento all'attività di Redazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) della Città metropolitana di Roma Capitale si relaziona quanto segue: che con il D.M. 4 agosto 2017 n. 397 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti “Individuazione delle linee guida per i piani urbani di mobilità sostenibile, ai sensi dell'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 16 dicembre 2016, n. 257” definisce le procedure per la redazione ed approvazione dei Piani urbani per la mobilità sostenibile (PUMS) e affida alle Città metropolitane la loro definizione avvalendosi delle linee guida approvate dal decreto stesso, al fine di accedere ai finanziamenti statali di infrastrutture per nuovi interventi per il trasporto rapido di massa, quali Sistemi ferroviari metropolitani, metro e tram;



che il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 28 agosto 2019, n. 396 reca modifiche alle Linee guida per la redazione dei Piani urbani per la mobilità sostenibile (PUMS), di cui al decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 4 agosto 2017, n. 397;

che con decreto della Sindaca metropolitana n.175 del 27 dicembre 2018 si è dato avvio al processo di pianificazione di Città metropolitana ai sensi del decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 397 del 4 agosto 2017 per la redazione del Piano Urbano di Mobilità Sostenibile di Città metropolitana;

con decreto della Sindaca metropolitana n.122 del 28 ottobre 2019 è stato approvato il documento "Linee di indirizzo per la redazione del Piano Urbano della Mobilità sostenibile della Città metropolitana di Roma Capitale" composto dai due elaborati "Quadro conoscitivo" ed "Obiettivi e strategie" e si è dato avvio alle procedure di redazione del PUMS in coerenza con i criteri definiti nell'allegato I al decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n.397 del 4 agosto 2017 come modificati con decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 396 del 28 agosto 2019 al fine di pervenire alla definitiva adozione e approvazione da parte del Consiglio metropolitano;

con il suddetto decreto la Città metropolitana di Roma Capitale ha adottato, come attività propedeutica alla redazione del PUMS, le linee di indirizzo che si compongono di una gerarchia condivisa di 25 obiettivi prioritari e di 10 strategie operative che il PUMS dovrà perseguire per promuovere uno sviluppo maggiormente sostenibile del proprio sistema dei trasporti;

che con D.D. R.U. 5269 del 19/12/2019 del Servizio 1 del Dipartimento VI (ora Dipartimento IV) è stata approvata l'esecuzione del servizio di Redazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) della Città metropolitana di Roma Capitale, dei relativi Piani di settore e delle attività connesse di partecipazione, comunicazione e monitoraggio e Valutazione Ambientale Strategica mediante l'espletamento delle procedure di gara, ai sensi degli artt. 40, 59 comma 1 e 60 comma 1 del d.lgs. 18 aprile 2016 n. 50;

che, a causa del ricorso nei confronti dell'aggiudicazione, disposta con la D.D. R.U. n. 1975 del 27/07/2020 e D.D. R.U. n. 2643 del 01/10/2020 dell'U.C. "Soggetto aggregatore per le procedure di affidamento per gli Enti Locali del territorio metropolitano e centrale unica di committenza - Ufficio del Soggetto Aggregatore", (ora U.C. Appalti e contratti), la conclusione delle procedure e l'avvio dell'esecuzione del servizio hanno subito un forte rallentamento che solo dopo la sentenza n. 06347/2021 del Consiglio di Stato è stato possibile superare, con l'avvio dell'esecuzione del servizio affidato;

CONSIDERATO altresì

che in riferimento all'attività di Redazione del Piano Strategico metropolitano della Città metropolitana di Roma Capitale si relaziona quanto segue: che con il decreto del vice Sindaco metropolitano n. 99 del 01.09.2020 è stato approvato il Documento Preliminare del Piano Strategico Metropolitano quale strumento utile al proseguimento di un processo di pianificazione strategica che coinvolga, in tutte le fasi, gli enti territoriali, le Università e il partenariato economico e sociale, ed è stato dato mandato alla struttura tecnico-amministrativa competente di assumere ogni determinazione necessaria a dare esecuzione al processo di definizione ed elaborazione del Piano strategico della Città metropolitana di Roma Capitale coerentemente con le scelte metodologiche descritte nel documento suddetto, mediante le modalità operative più idonee, in termini di efficacia e di efficienza, coerentemente al quadro normativo e statutario,



provvedendo in particolare tra le varie attività ad individuare le forme di collaborazione per la realizzazione di studi specialistici e ricerche di supporto da parte di esperti appartenenti al mondo accademico ed universitario;

che il Documento preliminare del PSM contiene le Linee di indirizzo per la predisposizione del Piano Strategico Metropolitano e dell'Agenda metropolitana per lo Sviluppo Sostenibile che lega il PSM agli obiettivi dell'Agenda ONU 2030 tramite un quadro di coerenza con la Strategia Nazionale (SNSvS) e la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile e individua due asset fondamentali, il Capitale naturale e il Capitale relazionale, sulla cui base sono organizzati gli assi tematici prioritari;

che al fine dare esecuzione al processo di definizione del Piano Strategico metropolitano sono stati avviati dei progetti di ricerca approvati mediante Accordi di collaborazione ex art. 15 della L.241/90 con diverse Università e centri di ricerca, che hanno supportato la definizione dei contenuti del Piano Strategico Metropolitano e dell'Agenda metropolitana per lo Sviluppo Sostenibile della Città metropolitana di Roma Capitale;

che le diverse progettualità messe in campo e ancora in corso, con le seguenti Università e centri di ricerca: il Dipartimento di Architettura (DIDA) - Università degli Studi di Firenze, il Dipartimento di Ingegneria Civile Edile e Ambientale (DICEA) - Università di Roma "La Sapienza", l'Università degli Studi del Molise, il Consorzio Universitario per la Ricerca Socioeconomica e per l'Ambiente (CURSA), l'Istituto sull'Inquinamento Atmosferico (CNR-IIA) e con nell'ambito degli affidamenti alla Società Avanzi S.r.l. e alla Società Gartner S.r.l., hanno rappresentato, non solo le basi conoscitive e di analisi del territorio e delle sue dinamiche di sviluppo, ma anche gli strumenti per la costruzione di politiche e strategie;

che in particolare con il Decreto della Sindaca n. 12-8 del 18.02.2021 è stato approvato l'accordo ex art.15 della L.241/90 con il Dipartimento di Architettura (DIDA) - Università degli Studi di Firenze, per il coordinamento scientifico del processo di governance metropolitana per la redazione del Piano Strategico, dell'Agenda metropolitana per lo Sviluppo Sostenibile, raccordando le diverse attività di ricerca citate e i progetti affidati;

che al termine della prima fase del processo partecipativo è stato elaborato il Documento di Piano Strategico Metropolitano (PSM) - I fase, proposto all'approvazione del Consiglio metropolitano con il Decreto del Sindaco decreto n. 111 del 22 Settembre 2021 che restituisce gli esiti del processo di pianificazione e governance strategica e definisce l'impianto strategico di governance e le politiche di intervento istituzionale nel breve, medio e lungo periodo, lasciando ad una seconda fase, da sviluppare successivamente, l'implementazione del quadro strategico in azioni concrete di trasformazione del territorio da individuare, integrare, progettare e co-disegnare con la collaborazione dei molteplici attori del territorio alle diverse scale e nei diversi ambiti di progettazione;

TENUTO CONTO che, nelle more della Redazione del PUMS già affidato e in fase di avvio di esecuzione, sono stati individuati i seguenti Progetti di fattibilità tecnica-economica/Project Review riferiti a progettazioni di opere che sono in coerenza con le strategie individuate nel documento sopra richiamato "Linee di indirizzo per la redazione del Piano Urbano della Mobilità sostenibile della Città metropolitana di Roma Capitale" in particolare nell'allegato "Obiettivi e strategie":

- Studio di fattibilità tecnico-economica per la realizzazione del Corridoio Anagnina -



Ciampino Aeroporto come prolungamento della futura tramvia Tor Bella Monaca - Anagnina, collegamento ettometrico tra la stazione FS di Ciampino e l'aerostazione e realizzazione di un hub intermodale metropolitano nominato "Porta dei Castelli";

- Project-review per la realizzazione del Corridoio Ostia centro - Fiumicino Centro Direzionale - Aeroporto - Fiera di Roma e diramazione per il Nuovo Porto Commerciale di Fiumicino;

DATO ATTO

che, sia nella redazione del Piano Urbano della Mobilità sostenibile che in quella del Piano strategico metropolitana, sono stati direttamente coinvolti, anche nell'ambito della Cabina di regia per lo sviluppo sostenibile della Città metropolitana di Roma Capitale, le strutture amministrative di livello dipartimentale afferenti alle dimensioni economica, sociale e ambientale della sostenibilità;

che l'Ufficio di Piano al fine di garantire la continuità tecnico-amministrativa e in coerenza con l'indirizzo politico espresso dai vertici amministrativi negli atti soprarichiamati, ha avviato e coordinato le attività per l'individuazione della proposta di finanziamento delle risorse di cui al DM 215/2021 del MIMS;

che, con determinazione dirigenziale R.U. 3471 del 12/10/2021 della Direzione Dipartimento IV - Pianificazione, Sviluppo e Governo del Territorio, a seguito della valutazione condivisa con le strutture amministrative di livello dipartimentale afferenti gli ambiti di competenza specificati in premessa, sono state formulate le seguenti proposte di finanziamento in riferimento alle risorse di cui al decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili n. 215 del 19 maggio 2021, assegnate alla Città metropolitana di Roma Capitale per la predisposizioni di piani/progetti di fattibilità o di project review riferiti a progettazioni di opere contenute nei PUMS e nei PSM affidati per un importo pari ad Euro 3.133.682,17 tra le quali rientrano:

Proposta di finanziamento della Città metropolitana di Roma Capitale per l'utilizzo delle risorse di cui al decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili n.215 del 19 maggio 2021

Studio di fattibilità tecnico economica e Project review in relazione alle strategie del PUMS affidato

DESCRIZIONE PROPOSTA	Dipartimento/UC/Servizio Responsabile per l'attuazione della proposta	Costo proposta di finanziamento	CUP
Studio di fattibilità tecnico-economica per la realizzazione del Corridoio Anagnina - Ciampino Aeroporto come prolungamento della futura tramvia			



Tor Bella Monaca - Anagnina, collegamento ettometrico tra la stazione FS di Ciampino e l'aerostazione e realizzazione di un hub intermodale metropolitano nominato "Porta dei Castelli" realizzazione di un hub intermodale metropolitano nominato "Porta dei Castelli"	Dipartimento II - Mobilità e viabilità - Ing. Giuseppe Esposito	€ 829.953,24	F74E21005340001
Project-review per la realizzazione del Corridoio Ostia centro - Fiumicino Centro Direzionale - Aeroporto - Fiera di Roma e diramazione per il Nuovo Porto Commerciale di Fiumicino	Dipartimento II - Mobilità e viabilità - Ing. Giuseppe Esposito	€ 1.112.018,32	F94E21004510001

che, con determinazione dirigenziale R.U. 1041 del 19/04/2022 della Direzione Dipartimento IV - Pianificazione, Sviluppo e Governo del Territorio si dava atto che il competente servizio della Ragioneria generale ha provveduto ad accertare l'importo complessivo pari ad € 3.133.682,17, di cui € 1.027.995,55 (quota riferita al 2021 e alle risorse del biennio 2019 e 2020) ed € 982.395,98 (quota riferita al 2022) sull'annualità 2022 e € 1.123.290,64 (quota 2023) sull'annualità 2023, sul capitolo di entrata 201173 art 1 (FOINPR 00) con i seguenti numeri di accertamento:

- 654/2022 per € 2.010.391,53
- 12/2023 per € 1.123.290,64

che il Rup dell'intervento in parola è l'Arch. POLIDORO GABRIELLA funzionario tecnico in forze presso il Servizio n. 3 "Viabilità zona Sud", del Dipartimento II nominato con determinazione dirigenziale R.U 2290 del 09/08/2022;

Atteso che con nota prot CMRC-2022-0129319 del 12-08-2022 a firma del Direttore del Dipartimento II, ing. Giuseppe Esposito, è stata trasmessa la documentazione di gara dell'intervento CUP F94E21004510001 – Project-review per la realizzazione del Corridoio Ostia



centro - Fiumicino Centro Direzionale - Aeroporto - Fiera di Roma e diramazione per il Nuovo Porto Commerciale di Fiumicino - Finanziato con il Fondo per la Progettazione di Fattibilità delle Infrastrutture e degli Insediamenti Prioritari per lo Sviluppo - Risorse assegnate con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili n. 215 del 19 maggio 2021 – per l'importo complessivo di € 1.112.018,00;

Visto, in particolare, il Capitolato Speciale Appalto da cui si evince che:

1. *L'appalto ha per oggetto servizi di ingegneria occorrenti per la Project Review del "Progetto Preliminare Fiumicino Porta di Roma " per la realizzazione di un intervento integrato (trasporto rapido di massa, mobilità ciclopedonale, riqualificazione urbanistica) riservato al collegamento del sistema del lungomare di Ostia a quello dell'Isola Sacra di Fiumicino, interessando il percorso costituito dai due porti turistici di Ostia e di Fiumicino "Punta del Faro" e il nuovo Porto Commerciale, di seguito denominato sinteticamente "Corridoio".*

2. *La Project Review, oggetto del presente appalto, deve fornire il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica di aggiornamento del Progetto Preliminare del Corridoio Fiumicino, con riferimento alla soluzione che presenta il miglior rapporto tra costi/benefici per la collettività, le specifiche esigenze da soddisfare e le prestazioni richieste.*

3. *il nuovo Progetto di Fattibilità Tecnico- Economica deve contenere il Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali (DOCFAP) che sviluppa in modo comparato le alternative progettuali al fine di dare testimonianza e tracciabilità di tutto il processo progettuale.*

4. *Con riferimento alla Project Review le relazioni allegate sono parte integrante e sostanziale del Disciplinare di gara, ne forniscono la descrizione, gli indirizzi progettuali, gli obiettivi, i vincoli tecnici e normativi.*

5. *Il Progetto di Fattibilità Tecnico Economica del Corridoio avverrà in due fasi, oltre quella iniziale di programmazione, secondo i contenuti delle Linee Guida per la redazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica, redatte dal MIMS e approvate con Voto 66 dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, il 29 luglio 2021, quale standard di riferimento.*

In particolare la Fase 1 richiede la definizione del quadro esigenziale completo costituito da:

- obiettivi generali da perseguire attraverso la realizzazione dell'intervento, con riferimento a quanto indicato all'articolo 23, comma 1 del Codice dei Contratti Pubblici;*
- esigenza della committenza e fabbisogni della collettività che devono essere soddisfatte attraverso la realizzazione dell'intervento;*
- analisi comparativa delle alternative progettuali nel documento di fattibilità delle alternative progettuali (DOCFAP) e scelta dell'alternativa "preferibile", da sottoporre all'approvazione della stazione appaltante.*

La Fase 2 prevede la redazione del nuovo progetto di fattibilità tecnica ed economica (PFTE) dell'alternativa progettuale "preferibile", illustrata nel DOCFAP e approvata dalla Stazione Appaltante.

6. *Il Progetto di Fattibilità Tecnico Economica del Corridoio terrà conto delle indicazioni delle Linee Guida Operative per la Valutazione degli Investimenti in Opere Pubbliche – settore ferroviario– redatte dal Struttura Tecnica di Missione del MIMS il 26/10/21 e permetterà di istruire la documentazione di richiesta di finanziamento sul Fondo Nazionale per il Trasporto Rapido di Massa. Trattandosi infatti di opere per le quali è prevista la tariffazione del servizio dovranno essere fornite le relative analisi economiche e finanziarie occorrenti a valutare benefici e sostenibilità dell'investimento con specifico riferimento ai piani finanziari (flussi di cassa) generati dall'investimento medesimo, nel rispetto delle indicazioni normative di settore.*

7. *Il servizio di ingegneria, oggetto del presente capitolato, deve intendersi comprensivo*



dell'esecuzione di tutte le indagini e verifiche per la quantificazione della domanda attuale e potenziale di mobilità alla luce dello sviluppo intervenuto, delle previsioni di Piano Regolatore e di ogni altra iniziativa di sviluppo della zona. Ciò compresi i relativi Piani di Zona, iniziative a carico dell'Aeroporto Internazionale di Fiumicino, la limitrofa piattaforma logistica, lo sviluppo del Porto Commerciale, altresì dei saggi e delle verifiche tecniche e territoriali occorrenti all'individuazione delle specifiche richieste di mobilità del territorio attraversato.

8. Durante il riesame della progettazione disponibile andranno dunque svolte adeguate indagini di traffico e studi conoscitivi atti a assicurare una conoscenza accurata della morfologia, geologia, geotecnica, idrologia, idraulica, sismica, unità ecosistemiche, evoluzione storica, uso del suolo, destinazioni urbanistiche, valori paesistici, architettonici, storico-culturali, archeologia preventiva, vincoli normativi presenti etc.

9. Gli elaborati minimi costituenti il PFTE saranno quelli indicati dalle linee Guida ANAC per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica del settembre 2021, di utile riferimento per tutti i PFTE i quali devono definire compiutamente le caratteristiche dell'opera, unitamente alla sua sostenibilità, all'efficienza energetica e al contributo alla decarbonizzazione.

10. Dovranno inoltre essere prodotti gli elaborati di progetto necessari alla Verifica di assoggettabilità al procedimento di VIA, ai sensi del combinato disposto dell'art. 19 del D.lgs 152/2006 e D.M. 52/2015 presso il soggetto competente, al fine di determinare le fasi autorizzative successive.

11. Gli elaborati di progetto sono quelli richiesti per l'esame del Progetto in sede di Conferenza dei Servizi Preliminare di cui all'art.14 c.3 della legge 241/90 s.m.i, al fine di verificare, prima dell'istanza, le condizioni per ottenere pareri intesi e nulla osta occorrenti all'approvazione del progetto stesso.

12. La stazione appaltante si riserva la possibilità di richiedere la fornitura dei servizi opzionali per le integrazioni necessarie al recepimento delle prescrizioni rese in sede di Conferenza dei Servizi Preliminare, al fine di garantire la rispondenza del progetto aggiornato ai requisiti di cui all'art. 26 del D.lgs. n. 50/2016, necessari ad acquisire le autorizzazioni di legge.

L'esecuzione del servizio deve essere effettuata secondo le regole dell'arte e l'appaltatore deve conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi: trova sempre applicazione l'art.1374 del codice civile.

13. L'appalto oggetto del presente capitolato è finanziato dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile sul Fondo Progettazione Opere Prioritarie per un importo di € 1.112.018,000 con decreto direttoriali M_INF.EDIL RU. 16309 del 06/12/2021.

14. Le modalità e i termini del finanziamento sono disciplinati dal decreto MIMS n.215 del 19 maggio 2021 e dal decreto Direttoriale n. 6785 dell'11 giugno 2021 aggiornato nei termini dal successivo decreto direttoriale M_INF.EDIL RU. 10058 del 20/07/2022.

Visto l'art. 113, del d.lgs. 50/2016 e ss.mm. e ii. rubricato "Incentivi per funzioni tecniche" ed in particolare il comma 2 ai sensi del quale: "A valere sugli stanziamenti di cui al comma 1, le amministrazioni aggiudicatrici destinano ad un apposito fondo risorse finanziarie in misura non superiore al 2 per cento modulate sull'importo dei lavori, servizi e forniture, posti a base di gara per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti delle stesse esclusivamente per le attività di programmazione della spesa per investimenti, di valutazione preventiva dei progetti, di predisposizione e di controllo delle procedure di gara e di esecuzione dei contratti pubblici, di RUP, di direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo ovvero di verifica di conformità, di collaudatore statico ove necessario per consentire l'esecuzione del contratto nel rispetto dei documenti a base di gara, del progetto, dei tempi e costi prestabiliti.[...]";



Visti, altresì, i commi 3 e 4 del richiamato art. 113 del d.lgs. 50/2016 e ss.mm. e ii.;

Visto l'art. 2, comma 4 Tab. A del Regolamento per la disciplina degli incentivi per funzioni tecniche ex art. 113 del D.lgs. 50/2016 ess.mm. e ii, adottato con Decreto della Sindaca Metropolitana n. 51 del 28.05.2019, modificato con decreto n. 116/19 del 22.10.2019, nella quale viene definita la consistenza effettiva del fondo per funzioni tecniche in considerazione della tipologia e del grado di complessità degli interventi;

Visto, altresì, l'art. 3 del richiamato Regolamento ai sensi del quale: "Le risorse finanziarie del fondo, costituito ai sensi dell'art. 2 del presente Regolamento, sono così suddivise:

1. ottanta per cento, da ripartirsi, per ciascuna opera o lavoro, servizio, fornitura, tra i soggetti di cui all'articolo 1 del presente Regolamento;
2. restante venti per cento, ad esclusione delle risorse derivanti da finanziamenti europei o da altri finanziamenti a destinazione vincolata, da destinarsi all'acquisto di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione anche per il progressivo uso di metodi e strumenti .[.]"

Atteso che per l'Intervento in parola, in considerazione della specifica tipologia dei lavori e del grado di complessità degli stessi, la consistenza effettiva del fondo è pari all'2,0%;

Considerato che l'ammontare globale dell'appalto è pari ad € 1.112.018,00 (unmilione centododici miladiciotto/00) di cui € 38.827,72 (trentottomilaottocentoventisette/72) per costi della sicurezza legati ai rischi da interferenze non soggetti a ribasso d'asta, comprensivi di somme a disposizione dell'amministrazione, spese e oneri e contributi previdenziali professionali e IVA al 22%, come evidenziato nel seguente quadro economico:

A - Corrispettivo professionale		Euro
a.1	Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (compreso ogni oneri di studio rilievi e approfondimenti) FASE 1	€ 294.621,70
	Progetto di Fattibilità Tecnico Economica FASE 2 <i>Inclusa</i>	€ 441.932,60



A - Corrispettivo professionale	a.2	procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA e CdS preliminare art. 14 c.3 L.241/90		
	a.3	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso		€ 38.827,72
	a.4	Servizio Opzionale <i>Recepimento Osservazioni Post - Conferenza dei Servizi</i>		€ 40.000,00
	Totale corrispettivo a base d'asta			€ 815.382,02
B. Somme a disposizione	B - Somme a disposizione			
	b.1	CNPAIA (4% su A)		€ 32.615,28
	b.2 Incentivi per funzioni tecniche (2% di A) (art. 113 c. 2 del D.Lgs. 50/2016)			€ 16.307,64
	b.3 IVA (22% su A e b1)			€ 186.559,41
	b.4 Spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione e di supporto al Responsabile del			€ 61.153,65



	<i>Procedimento (pari al 7.5% di A)</i>		
Totale somme a disposizione			€ 296.635,98
	TOTALE COMPLESSIVO (A+B)		€ 1.112.018,00

Atteso poi che con la stessa nota prot CMRC-2022-0129319 del 12-08-2022, nel chiedere l'avvio della procedura per l'indizione della gara per la scelta del contraente, si segnala come la stessa, avendo un importo a base di gara superiore alla soglia comunitaria, dovrà prevedere quale procedura di scelta del contraente la procedura aperta (art. 60 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50) e quale criterio di aggiudicazione della gara il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (art. 95 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50);

Visto l'art. 192 del D.lgs. 267/2000 e ss.mm. e ii. ai sensi del quale: "La stipulazione dei contratti deve essere preceduta da apposita determinazione del responsabile del procedimento di spesa[...]. Si applicano, in ogni caso, le procedure previste dalla normativa della Unione europea recepita o comunque vigente nell'ordinamento giuridico italiano.";

Visto l'art. 32, comma 2, del D.lgs. 50/2016 e ss.mm. e ii. che recita: "prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte...[...]";

Ritenuto, pertanto, sulla base della predetta nota prot CMRC-2022-0129319 del 12-08-2022, di voler procedere all'affidamento dei servizi di progettazione in parola mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm. e ii. in base al Capitolato Speciale d'Appalto ed al suddetto importo di € 815.382,02 a base di gara, di cui € 38.827,72 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso;

Visto poi l'art. 95, comma 3 lett. b), del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., ai sensi del quale: "Sono aggiudicati esclusivamente sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo: [...] i contratti relativi all'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura e degli altri servizi di natura tecnica e intellettuale di importo pari o superiore a 40.000 euro";

Visto l'art. 58, comma 1 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.: "Ai sensi della normativa vigente in materia di documento informatico e di firma digitale, nel rispetto dell'articolo 52 e dei principi di trasparenza, semplificazione ed efficacia delle procedure, le stazioni appaltanti ricorrono a procedure di gara interamente gestite con sistemi telematici nel rispetto delle disposizioni di cui al presente codice. L'utilizzo dei sistemi telematici non deve alterare la parità di accesso agli operatori o impedire, limitare o distorcere la concorrenza o modificare l'oggetto dell'appalto, come definito dai documenti di gara.";

Preso atto che la spesa di euro € 1.112.018,00 trova copertura come di seguito indicato:



Missione	8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA
Programma	1	URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO
Titolo	1	SPESE CORRENTI
Macroaggregato	3	ACQUISTO DI SERVIZI
Capitolo/Articolo	103187/8	PROCOL - Progettazioni e Collaudi - MP0801
CDR	9400	DIR0400 - PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GOVERNO DEL TERRITORIO
CCA	--	22100
Eser. Finanziario	2022	--
Numero	2757	--
Importo	€ 713.407,28	--

Conto Finanziario : S.1.03.02.11.999 - ALTRE PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE N.A.C.

Missione	8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA
Programma	1	URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO
Titolo	1	SPESE CORRENTI
Macroaggregato	3	ACQUISTO DI SERVIZI
Capitolo/Articolo	103187/8	PROCOL - Progettazioni e Collaudi - MP0801
CDR	9400	DIR0400 - PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GOVERNO DEL TERRITORIO
CCA	--	22100
Eser. Finanziario	2023	--
Numero	199	--
Importo	€ 398.610,72	--

Conto Finanziario : S.1.03.02.11.999 - ALTRE PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE N.A.C.

Preso atto che ai sensi dell'art. 183, comma 8, del D.lgs. 267/2000 e ss.mm e ii., si prevedono responsabilità disciplinari ed amministrative nei confronti dei funzionari che provvedono ad effettuare impegni di spesa non coerenti con il programma dei conseguenti pagamenti nel



rispetto della Direttiva comunitaria 200/35/CE recepita con il D.lgs. 9 ottobre 2002, n. 231 e nel rispetto delle norme di bilancio e delle norme di finanza pubblica;

Vista la Legge n. 241/1990 e ss.mm. e ii. con particolare riguardo agli artt. dal 21- bis e ss.;

Preso atto che il Direttore di Dipartimento non ha rilevato elementi di mancanza di coerenza agli indirizzi dipartimentali ai sensi dell'art 24, comma 3, del nuovo "Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi", approvato con Decreto della Sindaca Metropolitana n. 167 del 23/12/2020;

Preso atto che il Responsabile del Servizio attesta, ai sensi dell'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e della sua conformità alla vigente normativa comunitaria, nazionale, regionale, statutaria e regolamentare;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica n. 62 del 16 aprile 2013, "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e il Codice di comportamento della Città Metropolitana di Roma Capitale, adottato con delibera del Commissario Straordinario n. 8 del 20 gennaio 2014;

Visti gli artt. 179 e 183 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

Preso atto che il presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 necessita dell'apposizione del visto di regolarità contabile, attestante la copertura finanziaria.

DETERMINA

1. di approvare la documentazione di gara, acquisita agli atti del Servizio scrivente, dell'intervento CUP F94E21004510001 – Project-review per la realizzazione del Corridoio Ostia centro - Fiumicino Centro Direzionale - Aeroporto - Fiera di Roma e diramazione per il Nuovo Porto Commerciale di Fiumicino - Finanziato con il Fondo per la Progettazione di Fattibilità delle Infrastrutture e degli Insediamenti Prioritari per lo Sviluppo - Risorse assegnate con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili n. 215 del 19 maggio 2021 – per l'importo complessivo di € 1.112.018,00, ripartito secondo il seguente quadro economico:

A - Corrispettivo professionale		Euro
a.1	Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (compreso ogni oneri di studio rilievi e	€ 294.621,70



		<i>approfondimenti)</i> FASE 1			
A - Corrispettivo professionale	a.2	Progetto di Fattibilità Tecnico Economica FASE 2 <i>Inclusa procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA e CdS preliminare art.14 c.3 L.241/90</i>			€ 441.932,60
	a.3	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso			€ 38.827,72
	a.4	Servizio Opzionale <i>Recepimento Osservazioni Post - Conferenza dei Servizi</i>			€ 40.000,00
	Totale corrispettivo a base d'asta				€ 815.382,02
	B - Somme a disposizione				
b.1	CNPAIA (4% su A)				€ 32.615,28
b.2 Incentivi per funzioni tecniche (2% di A) (art. 113 c.					€ 16.307,64



8	1	1	3	103187/8	9400	22100	2023	199/0
---	---	---	---	----------	------	-------	------	-------

CUP: F94E21004510001

5. di dichiarare che la compatibilità del presente provvedimento con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica ai sensi dell'art. 183, comma 8, del D.lgs. 267/2000 e mm e ii., al momento non certificabile, verrà comunque garantita attraverso una gestione della programmazione di bilancio e delle priorità realizzative interne al dipartimento capace di rendere coerenti i tempi per l'assorbimento degli obblighi contrattuali con le richiamate regole di finanza pubblica;

6. di stabilire, sin d'ora che, all'esito dell'aggiudicazione, disposta su proposta del RUP, verrà predisposta, da parte del Servizio 1 del Dipartimento II apposita Determinazione Dirigenziale di presa d'atto dell'aggiudicazione subordinando l'efficacia dell'aggiudicazione medesima all'esito dei controlli circa l'inesistenza, in capo all'aggiudicatario, delle cause di esclusione, ex 80 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Stefano Orlandi

Documento prodotto, conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 82/2005 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e rispettive norme collegate